

## INTENZIONI DI PREGHIERA dal 10 maggio al 17 giugno 2018

**Domenica 10 giugno:**

**DECIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

**S. Messe:** 7.00; 8.30; 10.00 (*della comunità*); 11.30; 18.30

**Lunedì 11 giugno: San Barnaba, apostolo**

**15.00: Eucaristia a San Paolo.**

Perin Elia; Torresan Gino; Facchinello Alvise; Vidale Lidia; Cimino Lorenzo; Maria; Savio Giuseppe; Bortolazzo Marcella;  
def. fam Favero; Meneghin

**Martedì 12 giugno:**

**18.00:** Dalle Carbonare Maria; Padovan Andreina; Offerentis (G)

**Mercoledì 13 giugno : S. Antonio di Padova, sacerdote**

**10.00: Eucaristia in Duomo con l'amministrazione del sacramento dell'Unzione dei Malati**

Gropo Maria; Gilda; Giuliano; Fastro Giuseppe; Natale

**Giovedì 14 giugno:**

**18.00:** Bortolazzo Sebastiano; Gazola Ermida; Guglielmi Maria; Luigi; Angelo; Giovanna; def. fam. Berti; Zilio

**Venerdì 15 giugno:**

**18.00:** Rigo Angelina; Brolese Federico; Stella; Capovilla Giuseppe; Giovanna;

**Sabato 16 giugno:**

**18.30:** don Agostino; Melchiori Marcello; Baggio Paola; Xamin Bruno; Lando Giuseppe

**Domenica 17 giugno:**

**UNDICESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

**S. Messe:** 7.00; 8.30; 10.00 (*della comunità*); 11.30; 18.30



**PARROCCHIA DEI SANTI  
MARCO E PANCRAZIO  
CRESPANO DEL GRAPPA**

<http://crespano.altervista.org/>

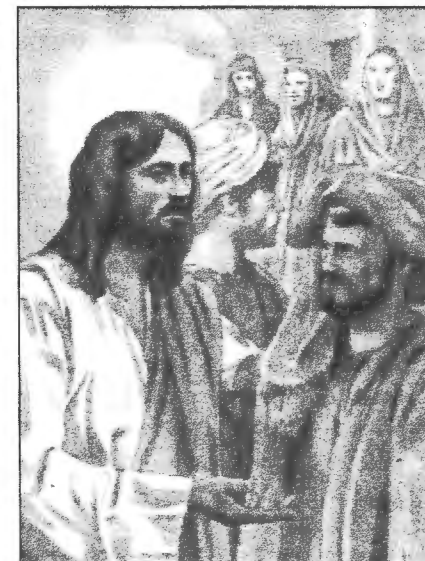
Tel. 0423 53065

**10 giugno 2018**

**X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

## GESÙ HA LO SPIRITO SANTO E LIBERA L'UOMO DA SATANA

Nel Vangelo oggi Gesù si esprime "con parabole" di fronte alla calunnia degli scribi, così davanti ai discepoli che lo credono «fuori di sé». Ma sullo Spirito Santo non transige. Gesù sa che gli uomini avranno bisogno di farsi illuminare dal Paraclito se vorranno accogliere la verità e riconoscere lui stesso come Salvatore. Lo Spirito Santo ci offre il dono del discernimento per compiere scelte secondo la volontà di Dio che tutto guida per la nostra salvezza. Lo Spirito di Dio è il buon consigliere quando siamo tentati di continuare il gioco dell'antico avversario che si compiace di mettere l'uno contro l'altro e l'uomo contro Dio (*I Lettura*).



San Paolo (*II Lettura*) ci invita a togliere dal nostro cuore lo scoraggiamento e ad ampliare il nostro orizzonte in vista del bene che ci consegnerà una «quantità smisurata di eterna gloria». Chi ci sostiene? Vano è lo sforzo senza lo Spirito Santo. Egli ci «insegni a rimanere quieti anche in mezzo a queste rocce» (*Thomas S. Eliot*) e ad attendere l'aurora con la gratitudine nel cuore.

## Quanto bisogno di coraggio, oggi! (di padre Antonio Riboldi)

Leggendo il Vangelo che la Chiesa propone oggi, si resta abbagliati dall'azione di salvezza di Gesù. Dentro di Lui vi è "il fuoco dell'amore verso noi poveri uomini. Non riesce a restare indifferente di fronte alla gente che vive trascinandosi penosamente nei panni di ogni tipo di sofferenza, da quella fisica a quella ancora più grande ed invisibile, quale è la sofferenza interiore. Ieri, come oggi. Facile trovare piaghe da fasciare, o lacrime da asciugare: difficile trovare chi abbia il coraggio che è la forza vera della carità, di farsi vicino e fasciare le piaghe, o farsi riempire occhi e cuore dalle lacrime perché torni il sorriso. Il Vangelo narra letteralmente: "Gesù venne con i suoi discepoli in una casa e si radunò di nuovo attorno a Lui molta folla, al punto che non potevano neppure prendere cibo. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo: poiché dicevano: "E' fuori di sé" "Giunsero sua madre e suoi fratelli e, stando fuori, lo mandarono a chiamare. Gli dissero: "Ecco, tua madre è fuori e ti cerca". Ma Gesù, girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno, disse: "Ecco mia madre e i miei fratelli! Chi compie la volontà di Dio, costui è mia madre e mio fratello" ( Mc. 3,20-35 ). Un "Vangelo duro", ma necessario. Un "Vangelo" che mette in primo luogo annunciare con le parole e con le opere quanto Dio ci ama e incoraggiare a compiere la Sua volontà, e poi tutto il resto, compresi gli affetti più cari, come la mamma. Ci vuole davvero un grande coraggio: il coraggio che solo un cuore pieno di amore non solo sa avere, ma non può frenare. Il S. Padre ha voluto visitare in lungo ed in largo la "sua patria", la Polonia: una patria che ama come "sua terra" e "sua madre", che non può levarsi dal cuore. Sapeva che non tutto va bene nella sua patria: come sa che non tutto va bene, e per mille ragioni, qui da noi e nel mondo. Ce ne rendiamo coscienza tutti del malessere del mondo che può facilmente degenerare in un immane dolore: ancora più grande, se possibile, di quello che c'è. E il Papa va diritto, con coraggio, come Gesù, alla causa del malessere, indicandone la cura, come buon Samaritano: "Nel nome del rispetto dei diritti umani, - afferma - nel nome della libertà, uguaglianza e fraternità, nel nome della solidarietà interumana e dell'amore grido: "Non abbiate paura, aprite le porte a Cristo!" E con coraggio dice: "Non sarà che dopo la caduta di un muro, quello visibile, ve ne sia un altro, quello invisibile, che continua a dividere il nostro continente - il muro che passa attraverso il cuore degli uomini? E' un muro fatto di paura e di aggressività, di mancanza di comprensione per gli uomini di diversa origine, di diverso colore della pelle, è il muro dell'egoismo politico ed economico, dell'affievolimento della sensibilità riguardo al valore della vita umana e alla dignità di ogni uomo. Non ci sarà l'unità dell'Europa fino a che essa non si fonderà nell'unità dello "spirito". Di fronte al coraggio della carità, che tante volte arriva al martirio, è facile incontrarsi con la vigliaccheria umana che ripete le parole dei parenti di Gesù: "E' fuori di sé". Una frase che si ripete ogni volta qualcuno di noi esce dalla massa che ama "il non muovere la quiete dell'acqua" assoggettandosi così al malessere e va controcorrente. Quante volte io stesso mi sono sentito investire da questa frase, ogni volta non accettavo ingiustizie o illegalità. Un giorno se ne accorse mia madre che con un coraggio incredibile, fiutando i pericoli che correvo disse: "Tu sai quanto ti voglio bene: ma preferisco mi si dica che sei stato ucciso, al vederti fuggire dalla tua missione, sotto ogni aspetto". Ed oggi è davvero l'ora del coraggio: coraggio di "tirarsi fuori dal malessere della massa" che è una palude che inghiottisce senza più restituirti alla vita, e seguire, annunciare la verità: ancora più non frenare le mani ed i piedi nella corsa verso chi soffre, chiunque esso sia, lasciando magari sul posto della carità, anche la propria fama, la propria carriera, il proprio profitto, sentendosi gridare dietro le spalle: "E' fuori di sé". Come Gesù. Come i santi di cui il mondo ha bisogno.

## APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

### Domenica 10 giugno:

15.30 – 18.00: primi giochi a punti del JUMP GREST PER RAGAZZI E GENITORI



### Lunedì 11 giugno:

15.15: GREST JUMP: Giochi in patronato e in valle

### Martedì 12 giugno:

8.00: partenza per l'escursione a 'Calà del Sasso'. Sentiero che collega la Valsugana con l'altipiano di Asiago

### Mercoledì 13 giugno:

15.15: GREST JUMP. Giochi in patronato e in valle

### Giovedì 14 giugno:

9.15: Uscita alle piscine di CONCA VERDE  
20.00: film: COCO

### Venerdì 15 giugno:

10.00: partenza per l'oasi di San Daniele  
15.15: GREST JUMP. Giochi in patronato e in valle  
20.30: gioco notturno in valle

### Sabato 9 giugno:

15.15: GREST JUMP. Confessioni e giochi in patronato

### Domenica 10 giugno:

10.00: eucaristia con le famiglie del GREST  
15.30. Gioco a punti per i genitori: IL RODEO

## Preghiera dei pellegrini alla Tomba del Santo

*Sono venuto a pre-  
garti spinto dalla  
mia necessità e fi-  
ducioso nella tua  
bontà compassio-  
nevole che tutti sa  
consolare. Renditi  
mio intercessore  
presso Dio; parla  
tu, in mio nome, al  
Padre delle miseri-  
cordie, e ottienimi  
la grazia di cui ho  
particolarmente  
bisogno...*



*So che la mia fede è debole; ma tu, che possedesti questa virtù in modo mirabile e la suscitasti con la predicazione nelle folle, ravvivala in me e rendila più forte e pura; tu che conducesti una vita evangelica, aiutami a rendere più cristiana la mia, in modo da essere figlio degno del Padre che è nei cieli.*

*O S. Antonio, vieni in soccorso della mia debolezza, tenendo lontane le malattie e i pericoli dell'anima e del corpo; aiutami a riporre sempre la fiducia in Dio, specialmente nei momenti della prova e del dolore. Benedici il mio lavoro, la mia famiglia, i tuoi devoti sparsi nel mondo e qui spiritualmente presenti: ottieni a tutti la bontà del cuore verso i poveri, e i sofferenti.*

*O mio protettore, rispondi alla fiducia che ho sempre riposto nella tua intercessione presso Dio*

**GIOVEDÌ 13 GIUGNO** festa di sant'Antonio alle ore 10.00 in Duomo - celebriamo l'Eucaristia con l'unzione dei Malati.

# Catechesi su: L' UNZIONE DEGLI INFERMI

Gesù verso gli ammalati ha usato sempre tanta attenzione, bontà e dolcezza, e a loro favore ha operato molti miracoli. Continua ancor oggi a donare conforto attraverso i suoi ministri ai quali chiede: "Quando andrete in una città e vi accoglieranno... *curate i malati* che vi si trovano, e dite loro: Si è avvicinato a voi il regno di Dio"

Per questo volle istituire il sacramento della Santa Unzione.

**UN VERO SACRAMENTO** istituito da Gesù.

È adombrato nel Vangelo di **S. Marco** che scrive: "Gli Apostoli predicavano che la gente si convertisse, scacciavano molti demoni, ungevano di olio molti infermi e li guarivano" (Mc 6,13-13)

È raccomandato e promulgato dall'Apostolo **S. Giacomo** con queste parole: "Chi è ammalato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghi-no su di lui dopo averlo unto con olio nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà, e se ha commesso peccati gli saranno perdonati". (Gc 5,14-15)

**A chi va amministrato?** Possono riceverlo:

- quei fedeli il cui stato di salute risulta seriamente compromesso per malattia o vecchiaia.
- chi si prepara per un intervento chirurgico di una certa gravità
- chi si trova in pericolo di vita

**-Che cosa opera il Sacramento dell'Unzione dei Malati-**

Ci **unisce più intimamente a Gesù** crocifisso e risorto perché con lui ci offriamo totalmente al Padre.

**Dona sollievo e conforto spirituale**, rafforzando la fiducia in Dio e dando la forza di affrontare la sofferenza

Ci **libera dai peccati** (qualora non potessimo confessarci)

Ci ottiene, se così dispone la Provvidenza, un miglioramento della salute fisica.

La potenza del Signore Risorto si manifesta sia concedendo ad alcuni la grazia della **guarigione** fisica, sia concedendo a molti altri di dare un senso alla loro sofferenza

**GIOVEDÌ 13 GIUGNO** festa di sant'Antonio alle ore 10.00 in Duomo celebriamo l'Eucaristia con L'unzione dei Malati.